Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **ROMA - Lunedì, 13 giugno 1932 - ANNO X** **Numero 135**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 maggio 1932, n. 582.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1932, n. 88, concernente la sostituzione dell'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 febbraio 1932, n. 88, concernente la sostituzione dell'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 24 maggio 1932, n. 583.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 97, concernente il passaggio all'Istituto Poligrafico dello Stato dell'amministrazione, stampa e vendita del Foglio annunzi legali della provincia di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 97, concernente il passaggio all'Istituto Poligrafico dello Stato della amministrazione, stampa e vendita del Foglio annunzi legali della provincia di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 19 maggio 1932, n. 584.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 gennaio 1932, n. 64, che accorda la franchigia doganale per i materiali di propaganda turistica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 gennaio 1932, n. 64, che accorda la franchigia doganale per i materiali di propaganda turistica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 19 maggio 1932, n. 585.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 182, concernente agevolezze fiscali per lo zucchero impiegato nella fabbricazione del latte condensato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 182, concernente agevolezze fiscali per lo zucchero impiegato nella fabbricazione del latte condensato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 586.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Bietti sac. dott. Arturo » con sede in Fornovo San Giovanni.

N. 586. R. decreto 26 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Bietti sac. dott. Arturo », con

sede in Fornovo San Giovanni (Bergamo), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 587.
Autorizzazione al Regio istituto industriale « Vittorio Emanuele III », in Palermo, ad accettare una donazione.

N. 587. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto industriale « Vittorio Emanuele III », in Palermo, è autorizzato ad accettare la donazione di un tenimento di case con giardino annesso, in Palermo, disposta a suo favore dai figli e nipoti del fu senatore Luigi Orlando, allo scopo di istituirvi corsi biennali per motoristi meccanici e conduttori di autobarche e automezzi, quali classi aggiunte annesse all'Istituto medesimo e da esso dipendenti.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO-LEGGE 12 giugno 1932, n. 588.
Forniture di navi o di parti di nave all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente necessità di provvedere alla tutela degli interessi degli esportatori italiani verso i Paesi che trovansi in stato di moratoria di pagamenti verso l'estero;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno, di concerto con i Ministri per le finanze, per le comunicazioni e per le corporazioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei contratti aventi per oggetto forniture di navi o di parti di nave da parte di ditte costruttrici italiane i committenti stranieri sono dichiarati decaduti dal beneficio dei termini per quanto riflette il pagamento del prezzo quando si tratti di commesse provenienti da Paesi, i quali abbiano dichiarato di sospendere, anche in parte, il pagamento dei debiti all'estero, propri o dei propri sudditi.

È fatto divieto alle ditte fornitrici italiane di consegnare, nel caso di cui al precedente comma, le navi o le parti di nave se i committenti stranieri non effettuino contestualmente l'integrale pagamento del prezzo pattuito. Qualora si tratti di contratti a consegne ripartite o di più contratti tra le stesse parti, non si farà luogo ad alcuna consegna se i committenti non eseguano come sopra il pagamento integrale del prezzo corrispondente all'oggetto della consegna stessa ed inoltre non dimostrino di avere depositato e vincolato presso la Banca d'Italia l'importo di tutte le consegne che verranno a scadenza nel semestre successivo, anche se dipendenti da separati contratti.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 52. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1932.
Inclusione del comune di Torregrotta nell'elenco di quelli di 2ª categoria, annesso alla legge 6 gennaio 1931, n. 92.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 della legge 6 gennaio 1931, n. 92;
Visto il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2333, col quale la frazione Torregrotta del comune di Roccavaldina in provincia di Messina fu eretta in Comune autonomo;
Visto il R. decreto 25 novembre 1926, n. 2142, con la quale fu stabilita la delimitazione territoriale fra i comuni di Torregrotta e Roccavaldina;
Ritenuto che il territorio del capoluogo di Roccavaldina e delle sue frazioni risultava compreso nell'elenco degli abitati, per i quali è obbligatoria l'osservanza delle norme tecniche ed igieniche di edilizia antisismica stabilite per le località di 2ª categoria;
Ritenuto che in seguito alla costituzione del comune di Torregrotta, occorre includere specificatamente il Comune medesimo nell'elenco suddetto;
Visto il conforme parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 1715 del 12 novembre 1931;

Decreta:

Il comune di Torregrotta, in provincia di Messina, è incluso nell'elenco dei Comuni di 2ª categoria, annesso alla legge 6 gennaio 1931, n. 92.

Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

p. *Il Ministro per l'interno*:
ARPINATI.

(3675)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1932.
Delega di firma per la stipulazione di contratti di mutuo concessi dal soppresso Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuta l'opportunità che i contratti notarili per la liquidazione definitiva dei mutui a somministrazione rateale,

concessi dal soppresso Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, in liquidazione, siano stipulati in Reggio Calabria, con l'intervento dell'intendente di finanza in rappresentanza dell'Ufficio stralcio del predetto Istituto;

Visti i Regi decreti-legge 26 marzo 1931, n. 311, e 17 luglio 1931, n. 1022, convertiti nelle leggi n. 860 del 18 giugno 1931 e n. 357 del 7 aprile 1932;

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1931 che istituisce l'Ufficio stralcio per la liquidazione dell'Istituto Vittorio Emanuele III di Reggio Calabria;

Determina:

L'Intendente di finanza di Reggio Calabria è autorizzato a firmare, in rappresentanza dell'Ufficio stralcio dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, in liquidazione, i contratti notarili da stipulare in Reggio Calabria per la liquidazione definitiva dei mutui a somministrazione rateale concessi dal soppresso Istituto Vittorio Emanuele III.

Roma, addì 20 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: Mosconi.

(3676)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2060-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cociancich Rosa di Matteo, nata a Castellier il 23 aprile 1910 e residente a Trieste, via Madonnina n. 21, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silvana di Rosa, nata l'11 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2003)

N. 11419-2063-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Moderz fu Luca vedova Gregoric, nata a Corgnale il 7 marzo 1850 e residente a Trieste, Guardiella n. 1227, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2005)

N. 11419-2064-31-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Riccardo fu Giovanna, nato a Trieste il 5 giugno 1903 e residente a Trieste, Guardiella n. 1401, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2006)

N. 11419-2066-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Andrea fu Giacomo, nato a Trieste il 16 novembre 1861 e residente a Trieste, Padriciano n. 26, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maddalena Grgic nata Krizmancic fu Giacomo, nata il 2 luglio 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2008)

N. 11419-2068-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Antonio fu Michele, nato a Trieste il 3 maggio 1866 e residente a Trieste, Padriciano n. 63, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Grgic nata Marc fu Giov. Maria, nata il 21 febbraio 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

2009)

N. 11419-2069-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Maria Grgic di Andrea ved. Grgic, nata a Trieste il 9 febbraio 1884 e residente a Trieste, Basovizza n. 191, sono restituiti nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Albino fu Antonio, nato il 15 dicembre 1910, figlio;
2. Sofia fu Antonio, nata il 10 maggio 1912, figlia;
3. Svetka fu Antonio, nata il 20 ottobre 1919, figlia;
4. Maria fu Antonio, nata il 25 settembre 1922, figlia;
5. Rosa fu Antonio, nata il 14 agosto 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2010)

N. 11419-2062-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kociancic Maria di Pietro, nata a Brestovizza in Valle il 5 novembre 1910 e residente a Trieste, via D. Rossetti n. 39, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2011)

N. 11419-2054-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Sosic fu Antonio vedova Bisiak, nata a Trieste il 26 maggio 1869 e residente a Trieste, Guardiella n. 1062, sono restituiti nella forma italiana di « Sossi-Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2012)

N. 11419-2070-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Zivic fu Francesco vedova Gergic, nata a Samaria il 12 gennaio 1876 e residente a Trieste, Padriciano n. 75, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Albina fu Andrea, nata il 5 ottobre 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2013)

N. 11419-2072 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Biziak Teresa fu Giacomo, nata a Trieste il 14 ottobre 1875 e residente a Trieste, Guardiella n. 395, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2014)

N. 11419-2073-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Giovanni fu Giuseppe, nato a Bracovo il 12 novembre 1904 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 70, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bogomila Bizjak nata Ukmar di Giovanni, nata il 3 dicembre 1910, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato l'8 ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2015)

N. 11419-2074-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Giacomo fu Antonio, nato a Trieste il 15 luglio 1877 e residente a Trieste, Rozzol n. 136, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Erminia Biscak nata Compara di Giovanni, nata il 27 aprile 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2016)

N. 11419-2075-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Giacomo fu Valentino, nato a Volce il 18 luglio 1907 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 78, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2017)

N. 11419-2076-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Alma fu Giacomo, nata a Trieste il 21 gennaio 1913 e residente a Trieste, via Timeus, 8, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2018)

N. 11419-2077-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Giacomo fu Andrea, nato a Cave Auremiane il 29 giugno 1881 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., 64, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2019)

N. 11419-2067-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Zahar fu Michele vedova Grgic, nata a Trieste il 15 ottobre 1859 e residente a Trieste, Padriciano n. 67, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giustina fu Antonio, nata il 21 settembre 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2020)

N. 11419-2078-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Francesco di Bortolo, nato a Trieste il 25 settembre 1886 e residente a Trieste, Groppada n. 14, è restituito, nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Grgic nata Vidav di Antonio, nata il 31 gennaio 1883, moglie;
2. Emilia di Francesco, nata il 25 agosto 1919, figlia;
3. Stanislao di Francesco, nato il 6 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2021)

N. 11419-2079-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Carlo fu Martino, nato a Trieste il 6 maggio 1878 e residente a Trieste, Padriciano n. 73, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Grgic, nata Grgic di Andrea, nata l'8 marzo 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2022)

N. 11419-2080-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Antonio fu Giuseppe, nato a Trieste il 29 marzo 1888 e residente a Trieste, Padriciano n. 45, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Grgic nata Gustin di Giovanni, nata il 25 settembre 1889, moglie;
2. Vincenzo di Antonio, nato il 16 settembre 1914, figlio;
3. Rosalia di Antonio, nata il 9 aprile 1922, figlia;
4. Stanislao di Antonio, nato il 7 luglio 1924, figlio;
5. Daniela di Antonio, nata il 4 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2023)

N. 11419-2081-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Gombac fu Ignazio vedova Gergic, nata a Nacla S. Maurizio il 29 aprile 1878 e residente a Trieste, Basovizza n. 97, sono restituiti nella forma italiana di « Gomba-Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Adolfo fu Andrea, nato il 1° febbraio 1907, figlio;
2. Ludmilla fu Andrea, nata il 25 febbraio 1909, figlia;
3. Stanislao fu Andrea, nato il 3 settembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2024)

N. 11419-2082-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gegic Cirillo di Giusto, nato a Trieste il 27 febbraio 1898 e residente a Trieste, Padriciano, 82, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Gergic nata Krismancic Giovanni, nata il 23 febbraio 1899, moglie;
2. Vida di Cirillo, nata il 6 gennaio 1922, figlia;
3. Emilia di Cirillo, nata il 23 febbraio 1926, figlia.

Il present decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2025)

N. 11419-2083-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Carlo di Rocco, nato a Trieste il 19 dicembre 1904 e residente a Trieste, Groppada n. 59, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gherghich nata Calz di Giusto, nata il 5 settembre 1909, moglie;
2. Sofia di Carlo, nata il 5 marzo 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2026)

N. 11419-2084-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Felice di Antonio, nato a Trieste il 27 luglio 1902 e residente a Trieste, Padriciano n. 72, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Gherghich nata Crismancich di Giovanni, nata il 26 maggio 1901, moglie;
2. Edoardo di Felice, nato il 15 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2027)

N. 11419-2085-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Veronica Gherghich di Giovanni vedova Gherghich, nata a Trieste il 13 gennaio 1900 e residente a Trieste, Padriciano, 15, sono restituiti nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2028)

N. 11419-2086-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Francesco fu Giusto, nato a Trieste il 23 agosto 1900 e residente a Trieste, Padriciano n. 25, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Gherghich nata Crismancich fu Andrea, nata l'11 luglio 1895, moglie;
2. Emilio di Francesco, nato il 30 gennaio 1927, figlio;
3. Silvana di Francesco, nata il 16 ottobre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2029)

N. 11419-2107-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Giovanni fu Francesco, nato a Sesana il 7 marzo 1877 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo, 697, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2089)

N. 11419-2108-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Giovanni fu Michele, nato a Trieste il 26 novembre 1883 e residente a Trieste, Servola n. 503, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Luigia Bizjak nata Sancin fu Michele, nata il 29 aprile 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2090)

N. 11419-2109-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Elisabetta Solar fu Matteo vedova Bizjak, nata a Plezzo il 7 dicembre 1870 e residente a Trieste, piazza Ponterosso n. 6, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Andreina fu Giovanni, nata l'8 luglio 1906, figlia;
2. Giorgina fu Giovanni, nata il 20 aprile 1908, figlia;
3. Nerina fu Giovanni, nata il 19 luglio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2091)

N. 11419-2110-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Kriszhiak fu Giuseppe vedova Biscak, nata a Trieste il 17 gennaio 1865 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 487, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittorio fu Giovanni, nato il 4 maggio 1893, figlio;
2. Romano fu Giovanni, nato il 28 febbraio 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2092)

N. 11419-2111-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Kozina fu Giuseppe vedova Biscak, nata a Trieste il 6 ottobre 1854 e residente a Trieste, Chiadino in Monte n. 235, sono restituiti nella forma italiana di « Cosina-Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carla fu Giacomo, nata il 19 febbraio 1890, figlia;
2. Maria fu Giacomo, nata il 15 agosto 1892, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2093)

N. 11419-2112-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Tremul fu Giuseppe vedova Bisiach, nata a Risano il 19 luglio 1881 e residente a Trieste, via F. Venezian n. 1, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2094)

N. 11419-2113-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Giovanni di Stefano, nato a Trieste il 13 aprile 1902 e residente a Trieste, Basovizza n. 176, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gherghich nata Sturm di Giuseppe, nata il 25 agosto 1904, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 19 settembre 1929, figlio;
3. Silvestro di Giovanni, nato il 18 dicembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2095)

N. 11419-2115-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Giacomo di Giacomo, nato a Trieste il 9 luglio 1891 e residente a Trieste, Padriciano, 50, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Grgic nata Cernac di Antonio, nata il 16 febbraio 1888, moglie;
2. Romano di Giacomo, nato il 16 novembre 1911, figlio;
3. Francesca di Giacomo, nata il 2 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2096)

N. 11419-2116-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Giovanni fu Andrea, nato a Trieste il 3 maggio 1876 e residente a Trieste, Padriciano n. 54, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Grgic nata Grgic fu Giovanni, nata il 10 novembre 1882, moglie;
2. Francesco di Giovanni, nato il 31 agosto 1905, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 27 aprile 1909, figlia;
4. Gabriele di Giovanni, nato il 29 aprile 1910, figlio;
5. Ludmilla di Giovanni, nata il 19 maggio 1915, figlia;
6. Vida di Giovanni, nata il 23 settembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2097)

N. 11419-2117-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Giovanni fu Mattia, nato a Trieste il 19 dicembre 1885 e residente a Trieste, Padriciano, 9, è restituito nella forma italiana di « Gregori »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Grgic nata Grgic di Antonio, nata il 23 dicembre 1887, moglie;
2. Valeria di Giovanni, nata il 21 febbraio 1914, figlia;
3. Francesco di Giovanni, nato il 21 aprile 1920, figlio;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 1° dicembre 1921, figlio;
5. Silvestro di Giovanni, nato il 7 dicembre 1923, figlio;
6. Giovanna di Giovanni, nata il 18 maggio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2098)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3a *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 101 — Numero del certificato provvisorio: 761 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Inte-

stazione: Baldo Dante fu Federico, domiciliato in Rovigo — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 102 — Numero del certificato provvisorio: 14703 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Novelli Corrado fu Vittorio, domiciliato in Livorno — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 103 — Numero del certificato provvisorio: 12073 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 5 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Cicconi Francesco fu Raffaele, domiciliato in Capodarco (Fermo) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 104 — Numero del certificato provvisorio: 1223 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Bianchi Clara di Giovanni, minore, domiciliata in Pescia (Lucca) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 106 — Numero del certificato provvisorio: 9299 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Masaracchio Gaspare fu Gaetano — Capitale: L. 1000

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 107 — Numero del certificato provvisorio: 4077 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Fotografia Annetta — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 108 — Numero del certificato provvisorio: 55792 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Adami Alvise fu Guglielmo, domic. in Genova — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 951 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Cecchi Domenico fu Celestino, domiciliato in Ponte Buggianese — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 5420 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Iodice Ferdinando fu Giuliano, domiciliato in Marcianise (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 4993 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Fuliano Stefano fu Pietro, domiciliato in Nusco (Avellino) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

(388) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 171.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 19 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Capozulli Emidio di Bernardo, domic. in Campli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 98, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1866 — Data: 15 gennaio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Fuso Maria vedova Vezzoni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1, usufrutto — Rendita: L. 175, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 103 — Data: 23 febbraio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Vataloro avv. Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 1105, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3630)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 129.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 giugno 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.45
Inghilterra. (Sterlina)	71.60
Francia. (Franco)	76.80
Svizzera. (Franco)	381 —
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.35
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.735
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	16.90
Cecoslovacchia. (Corona)	58.05
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.935
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.642
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.60
Olanda. (Fiorino)	7.935
Polonia. (Zloty)	218 —
Rumenia. (Leu)	11.68
Spagna. (Peseta)	161.37
Svezia. (Corona)	3.70
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	375.29
Rendita 3,50 % (1906)	72.75
Id. 3,50 % (1902)	68.75
Id. 3 % lordo	44.675
Consolidato 5 %	82.40
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.375
Id. id. Id. 1940	97.475
Id. id. Id. 1941	97.10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.775

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 46).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	558716	122.50	Faravelli Maria fu Francesco, *nubile*, dom. in Torrazza di S. Maria della Versa (Pavia).	Faravelli Maria fu Francesco, *moglie di Acchilli Fortunato*, dom. come contro.
Cons. 5 %	188974	350 —	Cafaro *Antonio* fu Giuseppe, dom. in Montesano sulla Marcellana (Salerno).	Cafaro *Michele-Antonio* fu Giuseppe, dom. come contro.
»	244899	50 —	de Francisci Giovan Battista Romolo di Agostino, dom. in Roma.	de Francisci Giovan Battista Romolo di Agostino, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Roma.
Littorio Cons. 5 %	8738 392608	365 — 500 —	Castello *Luigi*, Alda e Palmira fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Patrone Maria Geronima, ved. Castello, dom. in Campomorone (Genova); con usufrutto a quest'ultima.	Castello *Agostino-Mario-Luigi*, Alda e Palmira fu Paolo, minori ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	379964	40 —	Bertana *Eustacchia* fu Stefano, moglie di Gaviorno Antonio, dom. in Castelletto Merli (Alessandria), vincolata.	Bertana *Celestina-Eustachia* fu Stefano, moglie di Gaviorno Antonio, dom. come contro, vincolata.
»	433515	1.235 —	Del Monte Laura di *Alfredo* minore sotto la p. p. del padre, dom. in Napoli.	Del Monte Laura di *Asdrubale*, minore ecc. come contro.
»	518782	400 —	Bellusci Anna, minore sotto la tutela legale della madre Caccavale Emanuela, nubile, dom. in Napoli.	Bellusci Anna *fu Pasquale*, minore sotto la p. p. della madre Caccavale Emanuela, *ved.* Bellusci, dom. in Napoli.
3.50 %	648714	35 —	Canavesio *Livia* fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Rava Teresa fu Giovanni, ved. Canavesio, dom. in Buronzo (Novara), vincolata.	Canavesio *Lidia-Maria* fu Lorenzo, minore ecc. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3632)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
3.50 %	785877	Chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Mistretta (Messina)	17,50
Cons. 5 %	298249	Pescatori Maria fu Ettore, moglie di Bulleri Mario, domicil. in San Romano in comune di Montopoli (Firenze), vincolata	200 —
3.50 %	763602	Bruna Matteo fu Bartolomeo, domiciliato in Elva (Cuneo)	490 —
Cons. 5 %	228726	Parrocchia di San Michele Arcangelo in Roccaravindola (Campobasso)	95 —
4.50 %	55048	Ospedale Becattini in Civitella della Chiana (Arezzo)	60 —
3.50 %	288808	Cappellania di Santa Maria in Moimacco (Udine)	3,50
Cons. 5 %	344875	Guantieri Alessandrina di Aristide, minore sotto la patria potestà del padre, domicil. in Milano	375 —
»	394573	Guantieri Alessandra di Aristide, minore ecc. come la precedente	150 —
3.50 %	816080	Frajese Ifigenia fu Demetrio, moglie di Raiano Gennaro, domic. in Miano (Napoli), ipotecata	31,50
Cons. 5 %	219474	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo di Brondoleto in Castel Raimondo (Macerata)	50 —
3.50 %	221487	Parrocchia di San Lorenzo in Brondoleto frazione del comune di Castel Raimondo (Macerata)	3,50
»	275057	Intestata come la precedente	7 —
»	694965	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo di Brondoleto in Castel Raimondo (Macerata)	7 —
Cons. 5 %	253166	Confraternita di Santa Maria della Neve in Campagna (Salerno)	700 —
»	267177	Intestata come la precedente	380 —
»	313726	Intestata come la precedente	75 —
»	50870 Littorio	Intestata come la precedente	75 —
»	444549	Prebenda Arcidiaconale del Capitolo Cattedrale di Castellaneta (Lecce)	5 —
3.50 %	464368	D'Ambrosio Antonietta ed Elvira del fu Pietro ambedue nubili eredi indivisi, domicil. in Mestre (Venezia), ipotecata	70 —
»	467274	Intestata come la precedente, ipotecata	42 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
3,50 %	467500	Intestata come la precedente, ipotecata	238 —
»	467677	Intestata come la precedente, ipotecata	357 —
Cons. 5 %	68938 Littorio	Acelli Illa moglie di Sinigaglia Zenone, Lea e Renato di Giuseppe, l'ultimo minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal medesimo Acelli Giuseppe, domic. in Milano	70 —
»	195179 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Morra di Lavriano Carlo-Enrico fu Carlo, domic. in Torino . . . . Per la proprietà: Remorino Mario di Carlo-Dario, domicil. in Torino	2.500 —
»	208391 olo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . Per la proprietà: Morzone Cesarina di Giovanni, moglie di Remorino Carlo-Dario, domiciliato in Torino.	2.500 —
3.50 %	791860	Chiesa campestre di N. S. della Cappelletta in Masone (Genova) .	3,50
»	31908	Intestata come la precedente	52,50

Roma, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(389)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di matematica nel Regio istituto commerciale di Vasto.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visti i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 24 novembre 1930, n. 1502;

Visto il decreto Ministeriale 18 agosto 1925, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1925, registro n. 6 Ministero economia nazionale, foglio n. 179, con il quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Vasto;

Vista la lettera del 29 febbraio 1932-X, n. 4064, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che S. E. il Capo del Governo autorizza a bandire il concorso per la cattedra di matematica nel Regio istituto commerciale di Vasto;

Decreta:

È aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di matematica nel Regio istituto commerciale di Vasto.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) domanda in carta bollata da L. 5, alla quale dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune ove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° stato di famiglia;

8° diploma di laurea in matematica;

9° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

10° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco, in carta libera ed in duplice esemplare, dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale ed in copia autenticata ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole, nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) possono fare riferimento, nella domanda, ai documenti già esibiti, ma devono presentare il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti nn. 10 e 11.

È peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio d'insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 (oltre l'eventuale aggiunta di famiglia) che, in applicazione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, vengono rispettivamente ridotti a L. 12.672 e a L. 2640.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(3682)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di lingua e letteratura italiana nel Regio istituto commerciale di Vasto.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1199;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visti i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 24 novembre 1930, n. 1502;

Visto il decreto Ministeriale 18 agosto 1925, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1925, registro n. 6 Ministero economia nazionale, foglio n. 179, con il quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Vasto;

Vista la lettera del 29 febbraio 1932-X, n. 4064, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che S. E. il Capo del Governo autorizza a bandire il concorso per la cattedra di lingua e letteratura italiana nel Regio istituto commerciale di Vasto.

Decreta:

È aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di lingua e letteratura italiana nel Regio istituto commerciale di Vasto.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) domanda in carta bollata da L. 5, alla quale dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune ove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° stato di famiglia;

8° diploma di laurea in lettere;

9° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

10° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco, in carta libera ed in duplice esemplare, dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autenticata ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole, nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) possono fare riferimento, nella domanda, ai documenti già esibiti, ma devono presentare il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti nn. 10 e 11. È peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio d'insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 (oltre l'eventuale aggiunta di famiglia) che, in applicazione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, vengono rispettivamente ridotti a L. 12.672 e a L. 2640.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(3683)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.